

Numero
3422

cl

0

Bellinzona
6 luglio 2022

Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 41 11
fax +41 91 814 44 35
e-mail can@ti.ch
web www.ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signor
Massimiliano Ay e cofirmatari
Deputati al Gran Consiglio

Interrogazione n. 67.22 del 29 aprile 2022 Agire nella scuola per affrontare i problemi di salute mentale fra i giovani

Signore e signori deputati,

prendendo spunto dalla presentazione dei risultati del sondaggio “Scuola e salute mentale: parlarne non basta!”, recentemente realizzato dal Sindacato Indipendente degli studenti e Apprendisti (SISA), l'interrogazione pone al Consiglio di Stato una serie di domande relative alle modalità attraverso le quali la scuola affronta il tema della salute mentale degli studenti.

Prima di entrare nel merito delle domande poste va premesso che il Consiglio di Stato è già stato interpellato sul tema con l'interpellanza Ghisletta e conf. 2162 del 13 aprile 2021 “Il Consiglio di Stato intende effettuare un'analisi degli effetti della pandemia sulle ragazze/i e sulle/sui giovani in Ticino entro l'estate? E proporre eventuali interventi a breve termine?” e, successivamente, attraverso l'interpellanza Merlo e conf. trasformata in interrogazione n. 16.22 del 14 gennaio 2022 “Salute mentale di giovani e bambini: è allerta”.

Dopo la pubblicazione delle risposte ai due atti appena citati il Consiglio di Stato ha inoltre potuto prendere atto degli esiti dello studio COSMO commissionato al Dipartimento economia aziendale, sanità e sociale della SUPSI con lo scopo di valutare l'impatto della pandemia su adolescenti e giovani adulti ed elaborare appropriate indicazioni d'intervento. Attualmente in esame, i risultati dello studio e le piste di intervento individuate saranno oggetto di una presentazione pubblica prevista dopo la pausa estiva.

Fatte queste premesse rispondiamo come segue alle domande poste.

1. Come valuta la preparazione degli insegnanti sul tema della salute mentale? Sono previsti corsi di aggiornamento o altri momenti formativi che sensibilizzino maggiormente su tale tema?

La presa di coscienza sull'importanza di promuovere nella scuola un ambiente sicuro e favorevole alla salute fisica e mentale precede l'insorgere della pandemia di Covid19. Ad esempio, la costituzione del Forum per la promozione della salute nella scuola risale al 2003, mentre dal 2015 'salute e benessere' costituiscono uno dei contesti di formazione generale del *Piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese*.

L'emergenza sanitaria che stiamo attraversando ha messo in evidenza nuovi fenomeni legati alla salute mentale dei giovani e nuove casistiche che chiedono di essere indagati e conosciuti. Questa presa di coscienza avviene nondimeno all'interno di un contesto scolastico già predisposto a considerare il benessere degli allievi (e dei docenti) come uno dei fattori determinanti nei processi di insegnamento e apprendimento.

In aggiunta, come indicato nella risposta alla già citata interrogazione 16.22, occorre ricordare che la scuola ticinese dispone di appositi servizi per affrontare il disadattamento scolastico (di qualsiasi natura esso sia). Si pensi ad esempio al servizio di sostegno pedagogico delle scuole comunali e delle scuole medie, oppure ai docenti mediatori che operano nel settore della formazione professionale e, dal 2018, anche nelle scuole medie superiori. Nell'ambito della promozione del benessere a scuola non è inoltre da sottovalutare il ruolo svolto, accanto alle figure che operano nei servizi appena elencati, dai docenti titolari e dai docenti di classe.

Rispetto alla formazione continua dei docenti si segnala che all'interno dell'offerta 2022/2023 del Dipartimento formazione e apprendimento della SUPSI sono state inserite alcune nuove proposte che toccano la sfera della promozione del benessere, dell'empatia e del senso di appartenenza, come pure della valorizzazione dei punti di forza degli allievi (ad esempio il corso *Promuovere alimentazione, movimento e benessere in classe* oppure *I punti di forza del carattere: riconoscerli, valorizzarli e svilupparli nell'allievo*).

Riguardo invece alle azioni di sensibilizzazione e di prevenzione, si rimanda alla risposta alla domanda n. 2.

2. Occorre che la scuola si adoperi contro la stigmatizzazione di chi soffre di disturbi psichici: come valuta la possibilità di introdurre delle campagne di sensibilizzazione e prevenzione sul tema del benessere e della salute in tutti i cicli formativi?

Come già indicato nella risposta alla già citata interrogazione 16.22, la promozione della salute mentale di allievi, docenti e direttori è al centro delle linee guida 2020-2023 del Forum per la promozione della salute nella scuola. Attualmente sono in fase di implementazione tre misure che sono state identificate nell'ambito di una ricerca nazionale sui bisogni concernenti la promozione della salute mentale nel settore della formazione promossa dall'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP).

La prima misura riguarda la promozione di una visione e di un linguaggio comune nell'ambito della salute mentale all'interno del sistema scolastico. Il Forum per la promozione della salute nella scuola ha prodotto un opuscolo rivolto ai docenti dal titolo "Star bene in equilibrio a scuola. Spunti per favorire la salute mentale nella scuola".

La seconda misura promuove l'intervento precoce ed è realizzata in collaborazione con Radix. L'obiettivo generale del programma è di consolidare, nel Cantone Ticino, l'approccio dell'intervento precoce a favore dei giovani in situazioni di vulnerabilità negli ambiti della famiglia, della scuola e del tempo libero.

La terza misura mira a favorire l'informazione e la sensibilizzazione sulle tematiche legate alla salute mentale di docenti e direzioni scolastiche. A livello nazionale, su mandato dell'UFSP, sono stati elaborati dei materiali informativi che sono stati distribuiti anche nelle scuole ticinesi.

3. Come valuta un potenziamento del servizio medico-psicologico cantonale affinché se ne migliori la possibilità di intervento capillare sul territorio e la capacità di captare situazioni potenzialmente gravi fra gli allievi?

RG n. 3422 del 6 luglio 2022

La nuova Pianificazione sociopsichiatrica 2022-2025, licenziata con Messaggio governativo del 9 marzo 2022, dimostra particolare sensibilità e attenzione all'utenza giovanile con disagi psichici, consapevole che l'intervento precoce è fondamentale per evitare problemi e quindi costi potenzialmente superiori nell'età adulta. La totalità delle nuove risorse previste dalla Pianificazione è in effetti dedicata al settore dei minorenni. Il focus è centrato sulla realizzazione di un'Unità di cure integrate, con reparto di degenza, e sul potenziamento dei Centri psicoeducativi (CPE).

È vero che anche i Servizi Medico Psicologici (SMP) incontrano difficoltà nel rispondere puntualmente ai bisogni dell'utenza e registrano liste d'attesa per le valutazioni medico-psichiatriche. Questi servizi ambulatoriali sono del resto confrontati ad un aumento del 15% dei giovani utenti e degli interventi nel solo 2021. L'aumento delle risorse previste nella citata pianificazione per l'Unità di cure integrate come pure per i CPE offrirà ricadute positive anche agli SMP, che oggi devono in qualche modo supplire a prese in carico più appropriate. La situazione attuale dei servizi OSC per minorenni impone un adeguamento progressivo delle risorse, già prima dell'entrata in esercizio della nuova Unità di cura integrata. L'impegno è stato calcolato in circa 2 milioni di franchi negli anni prima di tale momento, previsto nel 2025, e di circa altri 2 milioni alla messa a regime.

Ricadute positive, con un ulteriore rafforzamento complessivo della rete di presa a carico, dovrebbero risultare anche dalla creazione di un'équipe mobile terapeutica di supporto, nell'ambito dello sviluppo del settore dei Centri educativi per minorenni.

In questo contesto, la collaborazione tra la scuola e l'SMP è attualmente oggetto di una valutazione svolta congiuntamente dal Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport e dal Dipartimento della sanità e della socialità. Un apposito gruppo di lavoro è in fase di costituzione con l'obiettivo di migliorare la collaborazione tra il servizio e i diversi ordini scolastici.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 3 ore.

Vogliate gradire, signore e signori deputati, i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente



Claudio Zali

Il Cancelliere



Arnaldo Coduri